



È bello raccogliere nel tono dell'augurio qualcosa dalla Scrittura ricca di oggi, sapendo che poi ci accompagna la figura della Vergine Maria nella preghiera di stamattina. E l'augurio primo è quello legato a quell'immagine forte, quasi sconcertante, e notiamo un profeta che sta i deportati, ai bordi del fiume Chebar, dice il testo: "Come stordito"; quindi in un momento di umiliazione pesante, di desolazione dell'intero suo popolo. Ma l'augurio è: mangiala la Parola, nutriti! Questo sarà il tuo dono, la tua risorsa, anzi, dopo questa immagine forte nel testo il dono e l'augurio vengono ripresi con l'espressione: "Tutte le parole accoglile nel cuore", come a dire l'accostamento sia il più profondo possibile, nel cuore! Più di così! Vuol dire che la parola davvero ti entra. Così come raccolgo come forma di augurio che il cammino di avvento sia un cammino proteso a conoscere fino in fondo la novità del vangelo di Gesù e il vino nuovo del vangelo, con l'animo di apprenderlo il più possibile, questo vino nuovo che

cos'è? E perché è nuovo? Come mai non sta in otri vecchi, non sopporta il rattoppo di un vestito, ha bisogno di una freschezza di apertura di cuore che l'accoglie così come esso è e come esso risuona.

Ecco, scusate la brevità, dopo c'è un ritiro con i giovani preti a Seveso, e allora mi ferma qua, ma lasciando alla vostra preghiera, alla preghiera di suor Maria Benedetta in particolare, che rinnova i suoi voti stamattina, come un augurio a camminare così, in una giornata che vi è cara profondamente, verrà celebrata domani, però è la Giornata Pro Orantibus, e voi ci siete dentro tutto e noi contenti di pregare insieme.

21.11.2013

Giovedì della I settimana di Avvento

Presentazione della beata Vergine Maria

**EZECHIELE**

***Lettura del profeta Ezechiele 3, 1-15***

In quei giorni. La figura dalle sembianze umane mi disse: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele». Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, dicendomi: «Figlio dell'uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele. Poi egli mi disse: «Figlio dell'uomo, va', rëcati alla casa d'Israele e riferisci loro le mie parole, poiché io non ti mando a un popolo dal linguaggio astruso e di lingua oscura, ma alla casa d'Israele: non a grandi popoli dal linguaggio astruso e di lingua oscura, dei quali tu non comprendi le parole; se ti avessi inviato a popoli simili, ti avrebbero ascoltato, ma la casa d'Israele non vuole ascoltare te, perché non vuole ascoltare me: tutta la casa d'Israele è di fronte dura e di cuore ostinato. Ecco, io ti do una faccia indurita quanto la loro faccia e una fronte dura quanto la loro fronte. Ho reso la tua fronte come diamante, più dura della selce. Non li temere, non impressionarti davanti a loro; sono una genia di ribelli».

Mi disse ancora: «Figlio dell'uomo, tutte le parole che ti dico ascoltale con gli orecchi e accoglile nel cuore: poi va', rëcati dai deportati, dai figli del tuo popolo, e parla loro. Ascoltino o non ascoltino, dirai: "Così dice il Signore"».

Allora uno spirito mi sollevò e dietro a me udii un grande fragore: «Benedetta la gloria del Signore là dove ha la sua dimora!». Era il rumore delle ali degli esseri viventi, i quali le battevano l'una contro l'altra, e contemporaneamente era il rumore delle ruote e il rumore di un grande frastuono. Uno spirito mi sollevò e mi portò via; io me ne andai triste e con l'animo sconvolto, mentre la mano del Signore pesava su di me. Giunsi dai deportati di Tel-Abìb, che abitano lungo il fiume Chebar, dove hanno preso dimora, e rimasi in mezzo a loro sette giorni come stordito.

**SALMO**

***Sal 75 (76)***

® *Dio salva tutti gli umili della terra.*

Splendido tu sei,  
magnifico su montagne di preda.  
Furono spogliati i valorosi,  
furono colti dal sonno,  
nessun prode ritrovava la sua mano. ®

Dio di Giacobbe, alla tua minaccia  
si paralizzano carri e cavalli.  
Tu sei davvero terribile;  
chi ti resiste quando si scatena la tua ira? ®

Dal cielo hai fatto udire la sentenza:  
sbigottita tace la terra,

quando Dio si alza per giudicare,  
per salvare tutti i poveri della terra. ®

Persino la collera dell'uomo ti dà gloria;  
gli scampati dalla collera ti fanno festa.  
Fate voti al Signore, vostro Dio, e adempiteli,  
quanti lo circondano portino doni al Terribile,  
a lui che toglie il respiro ai potenti,  
che è terribile per i re della terra. ®

## **PROFETI**

*Lettura del profeta Gioele 2, 21-27*

Così dice il Signore Dio: «Non temere, terra, / ma rallegrati e gioisci, / poiché cose grandi ha fatto il Signore. / Non temete, animali selvatici, / perché i pascoli della steppa hanno germogliato, / perché gli alberi producono i frutti, / la vite e il fico danno le loro ricchezze. / Voi, figli di Sion, rallegratevi, / gioite nel Signore, vostro Dio, / perché vi dà la pioggia in giusta misura, / per voi fa scendere l'acqua, / la pioggia d'autunno e di primavera, / come in passato. / Le aie si riempiranno di grano / e i tini traboccheranno di vino nuovo e di olio. / Vi compenserò delle annate / divorate dalla locusta e dal bruco, / dal grillo e dalla cavalletta, / da quel grande esercito / che ho mandato contro di voi. / Mangerete in abbondanza, a sazietà, / e loderete il nome del Signore, vostro Dio, / che in mezzo a voi ha fatto meraviglie: / mai più vergogna per il mio popolo. / Allora voi riconoscerete che io sono in mezzo a Israele, / e che io sono il Signore, vostro Dio, / e non ce ne sono altri: / mai più vergogna per il mio popolo».

## **VANGELO**

*Lettura del Vangelo secondo Matteo 9, 16-17*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli di Giovanni: «Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore. Né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano».